

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 4 MAGGIO 1875

perchè non rimangano più lungamente soggetti alle diverse servitù d'uso.

Ora, l'articolo 1 non indica punto questo scopo, che pure era necessità indicare, porre, dirò così, a guisa di frontispizio nell'articolo 1 della legge.

Mi si dirà dalla Commissione che lo scopo si trova espresso nell'articolo 3, col quale si dà la facoltà al Governo di affrancare questi boschi. Ciò è vero; ma a me non basta che al Governo sia concessa codesta facoltà, avrei desiderato che gli fosse stato imposto l'obbligo dell'affrancazione; perchè non avrei mai lasciato in libertà del Governo di affrancarli o di farli restare soggetti alle stesse servitù alle quali oggi sono sottoposti.

Quest'obbligo non fu imposto al Governo; e chi sa per quanto tempo ancora codesti boschi saranno soggetti a tutte queste servitù, che sono di gravissimo danno agli stessi comuni che si giovano di queste servitù; ma che in ben altro modo potrebbero giovarsi di essi boschi, o di parte di essi, ove fossero fatti liberi dalle servitù e vincoli di uso.

Io vorrei che i diritti di uso sopra i boschi demaniali dichiarati inalienabili dalla legge 20 giugno 1871, si sopprimessero; e prima di addivenire a questa soppressione, si provveda con la presente legge ai compensi dei diritti che si sopprimono.

Io vorrei quindi che all'articolo 1 fosse stabilito lo scopo di questa legge, e la soppressione si enunciasse con una formula recisa, che non dubito saprà rinvenire la Commissione.

PLUTINO AGOSTINO. Nell'articolo 1, riformato dalla Commissione, si stabilisce che la domanda deve essere corredata dell'indicazione dei mezzi di prova giustificativa.

Io domando all'onorevole Commissione, e soprattutto all'onorevole relatore, che mi dichiari se il diritto d'uso di un comunista, il quale per la sola ragione di essere nato nel comune, e di essersi servito costantemente del diritto di pascolo e di legnaggio, sia ritenuto questo diritto d'uso, come prova giustificativa; perchè naturalmente tutti i comunisti non hanno titoli per dimostrare il diritto d'uso. I comunisti vanno a legnare ed a pascolare in forza del loro diritto di essere comunisti e di avere la facoltà di esercitare il diritto di pascolo e di legnaggio nel bosco oggi reso inalienabile.

Quando si dice che si domanda una prova giustificativa di questo diritto, io vorrei che ci fosse una esplicita dichiarazione per la quale si ritenesse che il comunista che ha il diritto d'uso, ha già dato la prova quando ha dimostrato che egli è nato nel comune e che aveva questo possesso.

Di più nel secondo alinea si stabilisce che questa dichiarazione potrà essere fatta presso al rispettivo

ufficio comunale; ora, siccome si tratta di povera gente, io desidero che questa domanda sia fatta in carta semplice all'ufficio comunale, perchè trattandosi dell'esercizio di un diritto, io ritengo che una domanda in carta semplice, nella quale si stabilisca che il postulante ha il diritto d'uso, possa essere ammessa. Mediante queste due dichiarazioni che mi attendo dal relatore della Commissione, credo che si potrà accettare l'articolo 1.

BRUNETTI GAETANO. Parlerò brevemente su questo articolo 1; ma siccome debbo accennare allo scopo della legge, così sono obbligato dalla natura dell'argomento, a richiamare le idee contenute in qualche articolo posteriore; e perciò spero che l'onorevolissimo nostro presidente non vorrà addebitarmi di inosservanza del regolamento, se in proposito dell'articolo 1 sono costretto a dire qualche cosa anche degli altri.

Io avantitutto debbo rendere giustizia alla nostra onorevole Commissione, la quale lungi dal farsi trasportare da un falso amor proprio, che invade talvolta l'animo di coloro cui è demandato un ufficio pubblico, è venuta ad accettare parecchie idee, che furono svolte dai vari lati di questa Camera nella precedente tornata in cui ebbe luogo la discussione del primitivo schema di legge, e mi gode veramente l'animo nel vedere che, non per le mie povere osservazioni, le quali non sono punto, nè possono essere autorevoli, ma perchè la Camera sentiva intrinsecamente un vuoto che era nella legge, abbia sufficientemente provveduto coll'articolo 2 a che uomini ignoranti della legge, lontani od analfabeti, abbiano quelle giuste molestie e quei giusti richiami che si richiedono per quella dichiarazione la quale è il fondamento precipuo del presente schema di legge.

Io quindi da questo lato non insisterò punto, perchè nuove cautele circondino la pubblicità di questa legge, poichè mi pare a sufficienza guarentita.

Non creda la Commissione che io venga come oppositore a fare alcune osservazioni intorno anche alla nuova redazione del progetto, perchè non oggi, ma fin da principio io era perfettamente concorde colla Commissione nell'accettare il concetto sostanziale della legge, e nel provvedere a che i boschi del demanio fossero assolutamente svincolati dalle servitù. Ma io non so come la Commissione non si sia accorta che neanche con questa riforma non si raggiunge lo scopo che essa si propone. Ed io questo non lo dico, come ebbi già ad osservare giorni sono, nell'interesse degli utenti, privati o comuni che siano; ma lo dico nell'interesse dello Stato. Con questa legge noi non raggiungeremo lo scopo prefissoci.